

Veglia di preghiera

Cristo ci libera dalla morte

In piedi

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. *Amen.*

G. Il Signore della vita, che ci conforta in ogni nostra tribolazione e che apre i nostri cuori alla speranza, sia benedetto nei secoli dei secoli.

A. *Amen.*

G. La morte è continuamente presente nella nostra vita. Tuttavia, ogni volta ci trova impreparati e ci ripropone i dolorosi interrogativi sul mistero di questa nostra esistenza... Le parole umane, sincere e affettuose, ci sono certamente di conforto quando la morte spezza le nostre relazioni più care. Ma solo la parola di Dio è in grado di gettare un raggio di luce sulle fitte tenebre che circondano questo traumatico evento e di aprire il nostro cuore alla speranza... Per questo ci raccogliamo in silenzio per disporre i nostri cuori all'ascolto della parola di Dio che, sola, ci dà la forza di aprire le nostre labbra alla preghiera fiduciosa.

spazio di silenzio.

G. Dio della vita, le nostre labbra restano mute di fronte alla morte. Solo la tua Parola può donarci la speranza e la luce per guardare oltre le tenebre dell'ora presente, e la forza di innalzare a te la nostra preghiera. Apri le tue braccia al nostro fratello (*alla nostra sorella*) N. e dona a noi quella fede di cui abbiamo tanto bisogno per continuare il nostro cammino sulla strada che conduce alla pienezza della vita. Te lo chiediamo per mezzo di Cristo nostro Signore.

A. *Amen.*

L'assemblea è invitata a sedersi.

Proclamazione della Parola di Dio

Breve introduzione al Salmo 103 12.8.10.17a

G. *Le parole che Dio, attraverso la voce di Isaia, rivolge al suo popolo schiavo a Babilonia, sono rivolte anche a noi che ci sentiamo oppressi dalla schiavitù della morte. Non siamo in grado di sondare il disegno di Dio che ha pensato questa nostra vita soggetta alla precarietà e alla morte. La sua parola ci*

assicura, tuttavia, che siamo stati creati per una vita senza fine e che la sua misericordia è più grande delle nostre fragilità.

Diciamo insieme: ***Il Signore è buono e grande nell'amore.***

L. Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente
così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit.**

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere. L'amore del Signore è da
sempre, per sempre su quelli che lo temono. **Rit.**

In piedi

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,17-18.25,27-30

L. In quel giorno, Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù, allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tu madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Parola del Signore.

T. Lode a Te o Cristo

Seduti e per riflettere

(si recita una decina di Ave Maria)

in piedi

Invocazioni cristologiche

G. Senza la fede la morte ci appare soltanto come una crudele e disumana realtà. La parola di Dio ci esorta a non fermare il nostro sguardo sull'ombra della morte. Per mezzo della fede noi non apparteniamo alle tenebre della notte, ma alla luce del giorno. Per questo Gesù ha condiviso in tutto la nostra vita e, come ogni uomo, anche lui è passato attraverso la morte; ma con la sua risurrezione egli ci ha rivelato il luminoso traguardo della nostra esistenza terrena. Facendo memoria della sua vita terrena, invochiamo il Signore Gesù per il nostro fratello (la nostra sorella) N. dicendo ad ogni invocazione:

*Per un defunto: **Donagli, Signore, la vita eterna.***

*o per una defunta: **Donale, Signore, la vita eterna***

- Gesù, che sei nato fra i poveri per la nostra salvezza, noi ti preghiamo.
- Gesù, che sei sceso nelle acque del Giordano insieme ai peccatori, noi ti preghiamo.
- Gesù, che hai accolto i peccatori e ti sei seduto a tavola con loro, noi ti preghiamo.
- Gesù, che hai guarito i lebbrosi, aperto gli occhi ai ciechi e risuscitato i morti, noi ti preghiamo.
- Gesù, che hai condiviso la nostra vita in tutto fuorché nel peccato, noi ti preghiamo.
- Gesù, che per noi hai voluto subire le sofferenze della passione, noi ti preghiamo.
- Gesù, che per noi peccatori hai accettato di morire sulla croce, noi ti preghiamo.
- Gesù, che hai vinto la morte con la tua gloriosa risurrezione, noi ti preghiamo.
- Gesù, che asceso al cielo siedi glorioso alla destra del Padre, noi ti preghiamo.
- Gesù, che un giorno verrai nella gloria per giudicare l'intera umanità, noi ti preghiamo.
- Gesù tu che hai dato la vita per il nostro fratello (*la nostra sorella*) N noi ti preghiamo

G. Signore Gesù, accogli la nostra povera fede e le preghiere che ti abbiamo rivolto per il nostro fratello (la nostra sorella) N. e quelle che portiamo nel nostro cuore, portale per noi davanti a quel Dio di cui ci hai raccontato e testimoniato la misericordia e l'amore e che ci hai insegnato a invocare con fiducia:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti anche come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

G. Signore Dio, tu ci hai resi partecipi del mistero del tuo Figlio morto e risorto. Per la tua infinita misericordia, fa' che il nostro fratello (la nostra sorella) N. possa condividere la gioia che tu hai riservato ai tuoi fedeli, e alimenta in noi la beata speranza di poter un giorno prendere parte alla stessa gioia insieme a N. e a quanti abbiamo amato su questa terra. Te lo chiediamo per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

A. *Amen.*

Chiediamo ancora a Maria che ci stia accanto:

Ave Maria piena di grazia...

Salve Regina,

madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

L'eterno riposo

donagli (donale), o Signore,
e splenda a lui (lei) la luce perpetua.

Riposi in pace.

Amen.

G. Il Dio della vita, che ha risuscitato il Signore Gesù dai morti, ci benedica, ci preservi da ogni male, sostenga la nostra fede e la nostra speranza e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen.**

G. Nel nome del Signore, nostra vita e nostra risurrezione, andiamo in pace. **A. Rendiamo grazie a Dio.**